

Danni da eccessiva età fisiologica

La **tuberomania** è una fisiopatia che può interessare i tuberi-seme sia durante gli ultimi stadi della conservazione che dopo la messa a dimora. I tuberi, anziché formare germogli normali, emettono piccoli stoloni terminanti con altri piccoli tuberetti. A volte gli stoloni sono così che sembrano attaccati direttamente al tubero-madre. Altre volte invece, i tuberetti formano ulteriori stoloni e tuberetti. In genere è una fisiopatia che si forma sui tuberi conservati a temperature troppo elevate che provocano il risveglio germinativo, con successivo spostamento dei tuberi in ambienti a temperature più basse, oppure il loro trapianto in terreni ancora troppo freddi. Certe varietà precoci sono suscettibili a questa fisiopatia rispetto ad altre. Specialmente i tuberi messi nei terreni freddi, il fenomeno può manifestarsi anche dopo la messa dimora. Si formano spesso delle coltivazioni con moltissime fallanze e, in ogni caso, poco produttive.

Germogli filanti. Il tubero-seme, anziché dar luogo a germogli di buon vigore, forma molti germogli sottili e particolarmente lunghi. Se utilizzati per il trapianto, tali tuberi danno luogo a piante con sviluppo stentato e foglie piccole, oppure non riescono neppure a produrre steli emergenti. Trattasi di una fisiopatia che può essere provocata da cause assai varie, in parte analoghe a quelle indicate per la tuberomania. Oltre che una cattiva conservazione, può trattarsi di tuberi prodotti in suoli troppo secchi e caldo, oppure di tuberi danneggiati da gelo o, infine, degli effetti di una malattia virale o fungina. Un buon metodo per evitare tale fisiopatia sarebbe effettuare il pre-germogliamento ai tuberi prima della semina.

